

SUPPLEMENTO

ALLA „PROVINCIA”

PER GLI ATTI DELLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA.

PARTE UFFICIALE.

N. 9 anno II.

Verbale della VI. seduta di Presidenza.

Rovigno addì 8 gennaio 1870.

Presenti:

Il v. p. Dr. Luigi Barsan — il direttore A. Cecon. — il sig. M. Rismondo membro di Comitato — il Dr. G. Piccoli ff. di segretario.

Alle ore 5 1/2 il v. P. apre la seduta.

Viene data lettura del protocollo della V seduta di presidenza dei 31 p. d. N. 6 che è approvato e firmato.

Il v. P. fa preleggere gli atti relativi alla mandra di vacche, giunti all'ufficio dall'ultima seduta e precisamente due lettere ed un telegramma del sig. N. Bartolomei ed una lettera del sig. N. Corva Spinotti (N. 2, 3, 5, 7). Egli annuncia che in seguito agli impedimenti insorti al sig. Bartolomei, e trattandosi di cosa d'urgenza erano state ricercate le commissioni d'asta di Pisino e di Dignano di associarsi un terzo commissario dal numero dei soci del luogo. Era stata pure autorizzata la commissione di Pisino di fissare, ove occorresse, il prezzo di grida indipendentemente da quello del regolamento d'asta. La Presidenza accorda la chiesta sanatoria per ragione di urgenza.

Viene pure deliberato che appena giunga un cenno sul pieno ristabilimento delle quattro armente rimaste a Capodistria, si debbano far partire per Pisino.

Altro argomento proposto alla pertrattazione è la *Sovvenzione dello Stato* per acquisto di macchine.

Viene data lettura del rapporto 3 maggio a. c. N. 124, con cui la Presidenza chiese al Ministero sulla base del preventivo agrario ministeriale f. 300 per acquisto di quattro macchine: — del dispaccio ministeriale 28 giugno 1869 N. 2699-951 che accordò il denaro ed approvò la scelta delle macchine: — come pure dei relativi passi delle sedute di Presidenza dei 20 aprile e 5 agosto 1869 (N. 139 e 336) e di quella di Comitato dei 6 agosto 1869 N. 344. Mantenuite ferme le anteriori deliberazioni, la Presidenza decide di chiedere alla Ditta Giuseppe Körösy di Graz disegni e prezzi delle più usitate macchine agrarie ed in specialità di *raugliatore profondo*, di

en erpice (sistema Valcour), di uno *scarificatore per prati*, di un *tagliapaglia*, e di una *pressa per fieno*.

Ne viene raccomandata la urgenza e con ciò è levata la seduta alle ore 6 1/2 pom.

N. 31 anno II.

Verbale della VII. seduta di Presidenza.

Rovigno ai 13 di gennaio 1870.

Presenti:

Il v. p. Dr. Luigi Barsan — i direttori G. B. Volpi ed A. Cecon — Il Dr. Piccoli ff. di segretario.

Alle ore 5 è aperta la seduta.

I.

Viene data lettura del protocollo della VI seduta di Presidenza 8 corr. N. 9, che resta approvato senza osservazioni.

II.

Si passa quindi all'evasione degli atti giunti al protocollo dal 1.º di gennaio.

I numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 risultano già evasi, i numeri 8, 9, 14, 16, 17, 19, 20, 21 e 27 passano agli atti.

III.

Il Municipio di Buie (n. 10), il comizio di Pisino (n. 23) ed il sig. Angelo Cecon di Dignano (n. 24) rimettono f. 1311 ricavati dalla vendita di un toro e di 14 armente detratte tutte le spese occorse pel trasporto e pel mantenimento da Capodistria a Dignano.

Le relazioni di Pisino e di Dignano dipingono animata la gara e suonano favorevoli all'istituzione.

Il Comizio di Pisino chiede di poter vendere in quella città tutte le 5 armente, che non furono ancor poste all'asta, imperocchè la ricerca animatissima fa attendere che se ne possa effettuare la vendita con profitto.

Il sig. Angelo Cecon chiede alla sua volta che sia disposto perchè quanto prima abbiano a giungere a Dignano le due armente che mancano per completare il numero destinato dal regolamento d'asta; esprime la speranza che la Società abbia a tener viva questa istituzione cotanto benevisa a quel popolo, e dacchè quest'anno fu provveduto alla introduzione d'animali da lavoro e da razza, egli vorrebbe che l'anno venturo si vendessero nel settembre anche alcune armente da latte vivamente desiderate nel suo distretto.

La Presidenza accusa il ricevimento del denaro, e lieta del buon esito di questo suo provvedimento ne ringrazia caldamente tutti coloro che le dettero mano nell'esecuzione.

Appena ricevuta la lettera del sig. Bartolomei (n. 18) da cui risulta che le quattro armente rimaste a Capodistria erano già in istato da far viaggio, la Presidenza lo aveva pregato di inviarle a Pisino, ed aveva scritto a quel Comizio di venderle a pubblica asta colle anteriori modalità, lasciando al Comizio stesso di indire e pubblicare la giornata più opportuna.

In oggi però sentito il giusto e gradito desiderio del sig. Angelo Cecon, la Presidenza modifica l'antecedente deliberato e dispone perchè due delle cinque armente abbiano a continuare il viaggio sino a Dignano, ove verranno vendute colle stesse modalità dall'antecedente Commissione d'asta.

Il Municipio di Buie in data 8 corr. N. 774 (pres. 26) annuncia che il sig. Dr. Gabrielli vendette la armenta da lui acquistata al sig. Dr. Linder cogli obblighi anteriori.

La Presidenza accetta la sostituzione perchè idonea, e rescrive in questo senso al Municipio di Buie inviandogli un avviso d'asta, perchè sullo stesso il nuovo acquirente abbia a far la dichiarazione prevista dal § 1 del Regolamento.

IV.

Seticoltura.

(pres. 22). Il sig. Marchese Gianandrea de Gravisi ringrazia la commissione aggiudicatrice dei premi di bachicoltura, perchè gli ebbe a conferire l'unico premio destinato per istudi sulla coltura di bachi e segnatamente sulla confezione di sementi.

Prega però la Presidenza di accettare la restituzione del relativo importo di f. 60, per destinarlo a chi primo presenterà una partita non minore di 25 funti galletta gialla indigena non incrociata, allevata in provincia, scevra affatto di corpuscoli dietro esame di un micrografo approvato, appartenente o alla Società Istriana o a qualche comizio egualmente istriano a più comodo dell'aspirante. Questa partita ridotta in semente secondo i noti dettami della scienza, avrebbe poi ad essere venduta in provincia a profitto del produttore, accordando la preferenza a quegli acquirenti che sono più in fama di solerti ed appassionati allevatori.

La Presidenza accetta con grato animo la offerta del sig. de Gravisi, lo ringrazia per lettera e ne pubblicherà per intero la lettera nel prossimo numero del "Supplemento Agrario." (*)

Viene poi rimesso ad ulteriore seduta di dar colore al progetto Gravisi.

(pres. n. 25.) Il Comizio agrario di Dignano in data 9 gennaio a. c. N. 5 annuncia che il sig. Tomaso Sottocorona ha ceduto al Comizio il premio ottenuto per bachicoltura, e vi ha aggiunto alcune opere agrarie.

La Presidenza ne prende grata notizia e rescrive in questo senso al Comizio, riservandosi di darne pubblico annuncio nel prossimo numero del "Supplemento." (**)

(*) La lettera fu pubblicata nel N. 5 del Supplemento.

(**) Vedi più innanzi.

V.

Dietro mozione del sig. v. P. viene addottato di passare il danaro esistente in cassa alla ditta Giardo e Cecon, la quale si sarebbe già dichiarata pronta ad accettarlo all'interesse ed alle condizioni bancarie di uso.

Verranno quindi rimessi alla mentovata ditta f. 5500, trattenendo il resto per le ordinarie spese occorrenti.

VI.

(N. 42.) La redazione dell' "Italia agricola.", indica il prezzo dell'annata anteriore e della corrente, pubblicherà nel 4.^o numero del 1870 l'avviso di concorso alle due opere agrarie e « questa volta come in avvenire si terrà fortunata di fare del proprio periodico organo gratuito di pubblicità in Italia per quanto viene operato e proposto dalla Società Agraria Istriana. »

La Presidenza spedisce f. 17:49 per l'acquisto della prima annata e per abbonamento alla corrente, accetta con grato animo la cortesissima offerta e per corrispondervi almeno in piccola parte, delibera di rimettere regolarmente a quella redazione il "Supplemento agrario della Provincia.", come organo provvisorio della Società.

(N. 41.) L'ufficio del giornale "Il monitore degli impiegati.", avendo letto nel num. 1 del Supplemento l'avviso di concorso al posto di segretario, avverte che lo pubblicherà per estratto senza obbligo di pagamento, ma che se la Presidenza volesse farlo stampare per intero, gli rimetta lire 11 per la prima inserzione e lire 5 per le successive.

Si rescrive ringraziando dell'offerta senza però accettarla, perchè il concorso scade cogli ultimi di gennaio, e d'altra parte colla pubblicazione nell' "Italia agricola.", cade la necessità di cercare in Italia altro organo di pubblicità.

VII.

Il sig. Presidente in data 9 corr. offre di assumere il referato nell'argomento dell'istituto sperimentale di enologia, e chiede eventuali materiali che vi si riferiscono. Domanda pure a quali Comizi manchi di spedire le due opere, l'arnia, e la cuffia di apicoltura.

Ceduto di buon grado il referato sull'istituto enologico all'onorevole sig. Presidente, resta incaricato il segretario di spedirgli gli atti e di porgergli le richieste informazioni.

Dietro a ciò è levata la seduta alle ore 7 1/2 pom.

I SUSSIDI DELLO STATO PER LA COLTURA DEI GELSI E PER L'ALLEVAMENTO DEL BACO DA SETA.

Con Nota 50 Luglio 1868 N. 4458-797 il Ministero dell'Agricoltura accordò al Comitato fondatore della Società Agraria Istriana un sussidio di f. ni 400 per dare incremento alla coltura del gelso e del baco da seta.

Il Comitato non poté però impiegarlo perchè la tarda concessione e l'avvicinarsi del primo Congresso della Società nostra non gli lasciarono a ciò margine sufficiente.

Per tal modo la sovvenzione dell'anno 1868 passò per intero alla prima Presidenza della Società Agraria istriana, ma non poté essere impiegata che in piccola parte e soltanto per coprire il disavanzo che risultò nella sovvenzione maggiore di bachicoltura.

Diffatti senza avere riflesso alla sovvenzione del 1868, il Ministero accordò pel 1869 un ulteriore sussidio di f. ni 700 tracciando però alla Presidenza il modo con cui esso intendeva vederlo impiegato.

La presidenza conveniva nel pensiero del Ministero di impiegare questa somma nell'acquisto di un microscopio e nello stanziare uno stipendio a due alunni che avessero ad assistere ai lavori dell'istituto sperimentale di sericoltura di Gorizia, ed anzi in quest'ultimo riguardo il Ministero non avea fatto che accondiscendere in parte a maggiore domanda della presidenza.

Il Ministero chiedeva però che una parte della sovvenzione fosse impiegata in premi per la coltura del gelso e per confezionatura di semente sana, e qui la presidenza credette di dover far presente che nell'adottare i provvedimenti per accrescere l'industria serica, conveniva distinguere tra il settentrione ed il mezzo giorno della Monarchia, imperocchè se là l'arte ne era bambina tra di noi invece essa era inegabilmente più innanzi, nè qui torna necessario come là di tutto creare. La presidenza non vedeva quindi cosa proficua nello stanziare premi per la coltura del gelso e per l'allevamento del baco anche pel riflesso che essendo giunto troppo tardo il provvedimento non era data alla presidenza di fissare norme anteriori all'allevamento e di stabilire guarentigie che le assicurassero la verità delle insinuazioni e l'ottenimento di uno scopo determinato.

Chiedeva perciò che le fosse concesso di dar colore a questo provvedimento appena nella campagna serica del 1870.

Il Ministero rescrisse però che intendeva che tutta la sovvenzione fosse impiegata nel 1869, e così furono stanziati quei premi che pubblicati nella *Provincia* (N. 21 del 1869) vennero conferiti in occasione del secondo congresso agrario.

Restava alla presidenza una terza sovvenzione, cioè il residuo del sussidio di f. ni 400 che era stato accordato nel 1868 alla Società agraria parentina.

Prima ancora di tramutarsi in nostro Comizio, quella spettabile Società ebbe a cedere alla presidenza della Società istriana tutto quello che le era rimasto dell'avuta sovvenzione dopo fatto l'acquisto di un microscopio e dopo aver accordato uno stipendio per l'istituto bacologico di Gorizia ad un proprio alunno.

Per tal modo la presidenza credette bene di versare sopra tutte queste tre sovvenzioni chiedendone al Ministero la conferma meritoria e numerica (rapporto 22 Dicembre 1869 N. 4869.)

Facciamo pertanto seguire i tre resoconti come pure il conto complessivo ed una specifica dei premi che furono conferiti in occasione dell'ultimo Congresso.

I.

RESOCONTO

sulla sovvenzione dello Stato accordata alla Società agraria istriana con dispaccio 25 Luglio 1868 N. 1458-947.

A. Introito

Sovvenzione f. 700.

B. Esito

1. Bollo di quitanza	f.	2. 50
2. Acquisto di un microscopio	»	104. 16
3. Spese accessorie di questo acquisto	»	2. 99
4. Stipendi di f. 160 a due alunni inviati all'istituto sperimentale del prof. Haberlandt	f.	520.—
5. Premi di bachicoltura	»	520.—
		<u>749.65</u>

Introito f. 700

Esito » 749.65

Disavanzo f. 49.65

II.

RESOCONTO

sulla sovvenzione dello Stato accordata alla Società agraria di Parenzo con dispaccio 5 Agosto 1868 per bachicoltura.

A. Introito

Sovvenzione f. 400

B. Esito

1. Bollo quitanza e spese di posta	f.	4. 50
2. Microscopio per Parenzo	»	402. 58
3. Acquisto di relativi oggetti accessori	»	61. 91
4. Stipendio ad un alunno di Parenzo, perchè si recasse all'istituto sperimentale del prof. Haberlandt	»	80. —
		<u>Esito f. 255. 79</u>

Introito f. 400. —

Esito » 255. 79

Civanzo di cassa f. 144. 21

III.

RESOCONTO

della sovvenzione dello Stato accordata per oggetto di bachicoltura al Comitato fondatore della Società agraria istriana con dispaccio 50 Luglio 1868 N. 1458-797.

A. Introito

Sovvenzione f. 400. —

B. Esito

1. Bollo di quitanza	f.	4. 25
2. Disavanzo della sovvenzione ad I. N. 1458-947	»	49. 65
3. Sussidio di viaggi ad un alunno per essersi recato allo stabilimento del prof. Haberlandt	»	80. —
		<u>Totale f. 150. 90</u>

Introito	f. 400. —
Esito	» 150. 90
	<hr/>
	Civanzo di cassa 269. 10

IV.

PROSPETTO FINALE

Sulle sovvenzioni di bachicoltura accordata dallo Stato all'Istria negli anni 1868 e 1869.

A. Introito

1. Al Comitato fondatore della Società agraria istriana	f. 400
2. Alla Società agraria di Parenzo	» 400
3. Alla Società agraria istriana	» 700
	<hr/>
	Introito fior. 1500

B. Esito

1. Esito Comitato fondatore	f. 150: 90
2. Esito Società parentina	» 255. 79
3. Esito Società istriana, dedotto il disavanzo di f. 49. 65 coperto con parte dei f. 400 del Comitato fondatore	» 700. —
	<hr/>
	1086. 69

C. Bilancio finale

Introito totale	f. 1500
Esito totale	» 1086. 69

Civanzo di Cassa f. 423. 51

V.

Premi conferiti in occasione del II Congresso generale della Società agraria istriana per la coltura del gelso e l'allevamento dei bachi da seta.

Il I premio di fior. 80	al Sig. Carlo Camus
il II » » » 60	» Sig. Gianandrea de Gravisi
il III » » » 20	» Sig. Giuseppe Camus
il IV » » » 40	» Sig. Tomaso Sottocorona
il VI » » » 30	» Sig. Antonio Covaz
il VII » » » 20	» Sig. Antonio Giorgis
il V, VIII e IX di f. 70	» Comizio Agrario di Parenzo

NOTIZIE.

Ringraziamento al Sig. Conte Alfredo de Potocky.

Appena conosciuta la definitiva dimissione del sig. Ministro dell'Agricoltura conte de Potocky, la Presidenza della Società agraria istriana gli rivolse parole di ringraziamento che qui riproduciamo assieme alla risposta del sig. conte.

N. 33.

Eccellenza!

Tristemente toccata dalla Vostra definitiva dipartita dal Ministero dell'Agricoltura, questa devota Presidenza sente in oggi il dovere di indirizzare all'Eccellenza Vostra parole di profonda riconoscenza.

Largamente compresi i bisogni dei tempi Voi rivolgeste tutt' i Vostri intendimenti e tutta la Vostra intelligente attività a quel precipuo fattore di nazionale ricchezza che è l'agricoltura, ed in questa parte della pubblica amministrazione. Voi ci apriste nuove vie, creando con ciò tra di noi un novello ordine di cose.

Ma più ancora a Voi deve la Società agraria istriana, questa giovane istituzione di cui Voi appoggiaste i primi e più difficili passi con mano benevola e con larghezza di sussidi, per cui la devota Presidenza è certa di farsi interprete di un pensiero generale se coglie questo momento per rivolgere a Vostra Eccellenza illustrissima il più sincero atto di ringraziamento degli agricoltori istriani.

Degnatevi, Eccellenza, di accoglierlo benignamente e di accogliere in egual modo le assicurazioni della più schietta devozione della scrivente.

Rovigno 22 di gennaio 1870.

La Presidenza.

Dr. Luigi Barsan — vicepresidente,

G. B. Volpi — direttore.

Dr. Piccoli — ff. di segretario.

Risposta di S. E. il conte Potocky.

» Ho ricevuto col massimo piacere la Loro lettera, e di questo cortese pensiero Loro professo riconoscenza. »

ALFREDO POTOCKY.

Vienna 3 febbraio 1870.

PREMIO SOTTOCORONA

Anche il sig. Tomaso Sottocorona fece dono del suo premio di bachicoltura, cedendolo al Comizio agrario di Dignano, cui consegnò pure alcune opere agrarie.

La notizia di questo atto generoso non poté essere pubblicata nel numero anteriore per difetto di spazio.

N. 42.

AVVISO.

A tenore del §. 20 del Regolamento interno la firmata Presidenza della Società Agraria istriana porta a pubblica conoscenza che l'ufficio sociale si trova nella contrada Dietro-Castello, ed è aperto ogni giorno ad eccezione delle domeniche e feste dalle 10 ant. ad 4 pom.

Rovigno 30 gennaio 1870.